

Devono parlare i legali di Nicola Riva, di Ilva Spa in amministrazione controllata e di Riva Fire. Probabile conclusione a giugno

Il 28 maggio ultime arringhe prima della decisione

● Nella palestra del comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto, ieri si sono concluse le arringhe nell'udienza preliminare celebrata dal giudice dell'udienza preliminare di Taranto Vilma Gilli. L'udienza è stata caratterizzata in gran parte dall'esame della posizione di don Marco Gerardo e dall'intervento dei suoi difensori.

Il procedimento sul presunto disastro ambientale provocato dall'Ilva è in ogni caso alle battute conclusive.

Sono state infatti fissate per il 28 maggio prossimo, le ultime arringhe del collegio difensivo.

In quella giornata parleranno l'avvocato Pasquale Annicchiarico, che difende l'industriale Nicola Riva, e poi gli avvocati Filippo Sgubbi e Angelo Loreto per l'Ilva in amministrazione straordinaria.

I legali, sostanzialmente, attendono dal ministero per lo Sviluppo Economico l'autorizzazione a proporre istanza di patteggiamento per la società in

amministrazione straordinaria.

Ed è stato questo il motivo per cui la loro discussione, che si sarebbe dovuta esaurire già nella scorsa udienza, è stata differita.

Nell'udienza del 28 maggio prossimo, stando al calendario stabilito dal giudice, è prevista la discussione da parte dell'avvocato Loiacono, che assiste la Riva Fire.

Una volta ultimati tutti gli interventi, la dottoressa Gilli dovrà stabilire se sia necessario fissare un'altra data per consentire le eventuali repliche delle parti.

Successivamente, lo stesso giudice andrà in camera di consiglio per adottare la sua decisione sulle richieste di rinvio a giudizio avanzate dalla Procura e per emettere la sentenza nei confronti degli imputati che hanno scelto il rito abbreviato.

Come è noto, sono cinque gli imputati che hanno optato per la causa «con lo sconto». Nei loro confronti la procura ha chiesto condanne fra gli otto anni di reclusione e i dieci mesi.

